

Linee Guida per le pari opportunità di genere negli eventi scientifici

PROPOSTA CUG UNIPV

1. Assicurarsi che il comitato organizzatore e il comitato scientifico prevedano un'adeguata partecipazione del genere sottorappresentato. Un comitato organizzatore più equilibrato si riflette solitamente in un programma più rispettoso della parità di genere.¹ Un comitato scientifico più equilibrato in termini di età, genere, e origini geografiche invia un forte messaggio di inclusione e può attrarre partecipanti più diversi.
2. Laddove vi sia una lista di oratori/trici da scegliere a discrezione degli/le organizzatori/rici (per esempio nel caso di *invited/keynote speaker* delle sessioni plenarie), assicurarsi di avere una lista di interventi il più possibile equilibrata in termini di rappresentanza di genere. L'esperienza dimostra che alle donne spesso si offrono ruoli di minore rilievo nelle conferenze.
3. Sviluppare una strategia programmata di promozione delle pari opportunità per le conferenze. Ricordare ai/le presidenti (*chair*) di sessioni o moderatori/rici di tavole rotonde che la conferenza promuove la parità di genere, e che questo deve essere rispettato da tutti/e i/le partecipanti. Rendere visibile questa politica esplicitandola e pubblicizzandola sul sito web e nei materiali di promozione dell'evento.
4. Promuovere un ambiente inclusivo che non ostacoli la partecipazione femminile e l'equilibrio di genere. È dimostrato che le donne fanno meno domande degli uomini nelle conferenze.² Questo non solo riduce la visibilità delle donne, ma anche le loro opportunità di networking e di promozione della propria ricerca.
5. Raccogliere e diffondere i dati su come la conferenza persegua gli obiettivi di inclusione e di parità di genere, e se e quanto questi obiettivi siano stati raggiunti.
6. Affrontare il problema delle barriere strutturali alla partecipazione, come le responsabilità familiari. I genitori hanno responsabilità di cura primarie per i bambini. Questo può limitare la loro capacità di viaggiare e partecipare a conferenze, e il limite grava ancora soprattutto sulle donne. Offrire supporto economico (ove possibile) per coprire tali spese aggiuntive per l'assistenza all'infanzia, ovvero mettere a disposizione servizi che favoriscano la conciliazione tra l'impegno convegnistico e l'attività di cura. Per la copertura di tali spese possono essere cercati sponsor specifici (es. Progetti EU) oppure possono essere previsti dall'Ateneo dei supporti finanziari dedicati ad eventi che promuovano le pari opportunità.
7. Nel caso di conferenze con partecipazione a pagamento (*registration fee*) ed in settori disciplinari in cui un genere femminile è particolarmente sottorappresentato, al fine di incentivare la partecipazione femminile (e, allo stesso tempo, evidenziare apertamente tale necessità o auspicio) valutare l'ipotesi di sconti per l'iscrizione di relatrici di sesso femminile, eventualmente individuando sponsor specifici (es. Progetti EU) per lo scopo.
8. Con riferimento ai bandi di Ateneo destinati all'assegnazione di contributi finanziari a eventi scientifici che rispettino determinate condizioni, prevedere che tra le condizioni necessarie al supporto vi siano politiche di pari opportunità perseguite dall'evento, in termini di equilibrio di genere ovvero di misure di conciliazione.

¹ Martin J.L. (2014) Ten Simple Rules to Achieve Conference Speaker Gender Balance. PLoS Comput Biol 10(11).

² Ford, H.L., Brick, C., Blaufuss, K., & Dekens, P.S. (2018). Gender inequity in speaking opportunities at the American Geophysical Union Fall Meeting. Nature communications, 9.

Fonte principale: Guidelines for ensuring gender balance at conferences. Elvira Uyarra, Philip Shapira, Laura Dawson Alliance Manchester Business School; Linee Guida per la parità di genere nelle conferenze, seminari e eventi scientifici, Società Italiana degli Economisti; Linee Guida per la parità di genere negli eventi scientifici dell'Università di Pisa.